

MITI D'OGGI



DI MARINO NIOLA

IL POPOLO DEI FESTIVAL ORFANO DELLA POLIS

Settembre andiamo è tempo di pensare. La prima edizione di Trieste Next, dedicata al pensiero scientifico, chiude alla grande il mese dei festival. Quello della mente a Sarzana, la non stop della filosofia a



IL FESTIVAL DELLA MENTE A SARZANA. IL SUCCESSO DI EVENTI COME QUESTO METTE IN LUCE LA VOGLIA DI CULTURA E DI CITTADINANZA DI TANTI ITALIANI

Modena, l'apoteosi della letteratura a Mantova e della lettura a Pordenone. E Materadio, la bellissima festa di Radio3 tra i Sassi di Matera. In tutti i casi folle oceaniche che riempiono strade e piazze per sentire risuonare parole intelligenti, emozionanti. In grado di fare appello alla mente e al cuore.

Qualcuno critica questo fenomeno tipicamente italiano e parla di facile spettacolarizzazione del sapere. In realtà è solo buona, buonissima divulgazione, quella che nei Paesi anglosassoni si fa da sempre. Mentre da noi resiste una separazione schizoide tra un'idea analfabeta del tempo libero e dall'altra una cultura polverosamente accademica, chiusa nel suo gergo. Compiaciuto e incomunicabile.

In realtà il popolo dei festival esprime una domanda di cultura ma anche di cittadinanza. Questa marea umana che occupa le città è orfana della polis. E tenta di ricostituirla dal basso, colmando il vuoto aperto in questi anni da una politica sempre più lontana dai bisogni, dagli ideali, dai desideri. E sempre più asservita all'economia. Col risultato di ridurre la vita a un'appendice del Pil. Così gli spazi urbani diventano agorà del pensiero, dove si delineano le nuove topografie dello spazio sociale. Il futuro in incubazione. ■■